

Piste per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Livello: **3° ciclo** (9-11 HarmoS)

Manifesto „1024 Sguardi“

Mare o montagna?

Il turismo come tema didattico



Riferimenti al Piano di studio (3° Ciclo)

Area scienze umane e sociali, scienze naturali - geografia

Problematizzare	Indagare le dimensioni, i cicli, i tempi naturali in prospettiva sistemica e situare le società umane in questo contesto per valutare la portata e sostenibilità dei comportamenti e delle azioni territoriali. Enunciare le condizioni generali della globalizzazione economica e indicarne segni e simboli su scale locali.
Contestualizzare	Indicare nessi causali semplici e costruire catene causa – effetto multiple fra ambito economico, sociale, ambientale su scala locale e fra scale diverse.
Codificare	Discutere progetti e situazioni di sviluppo territoriale assumendo punti di vista orizzontali valoriali diversi in vista di proporre soluzioni nuove e originali.

Cos'è il turismo?

“Il turismo (o industria turistica) è un concetto che comprende viaggi e industria del settore alberghiero e del tempo libero. (...) Oggi non si fa più differenza tra le offerte turistiche per le persone che vengono da lontano o quelle che provengono dalle zone circostanti e per questa ragione si utilizza spesso il concetto di economia turistica o legata al tempo libero. A livello mondiale, il settore rappresenta uno dei maggiori rami economici (...) che impiega circa 100 milioni di persone ed è quindi uno dei maggiori datori di lavoro.”

(Fonte tradotta dal link in tedesco di Wikipedia)

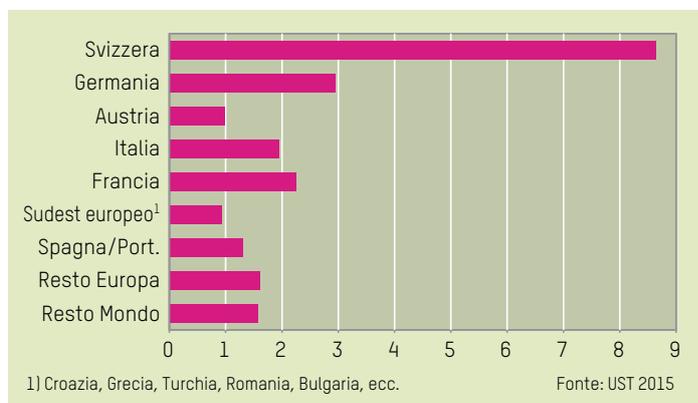
Turismo e sostenibilità

“Lo sviluppo sostenibile deve adempiere a dei criteri di compatibilità sociali, culturali, ambientali ed economici.” A lungo termine deve essere sostenibile ecologicamente, sensato e redditizio per l'economia sia per la generazione attuale che per quelle future.

Fonte: Forum Ambiente e Sviluppo, 1999.

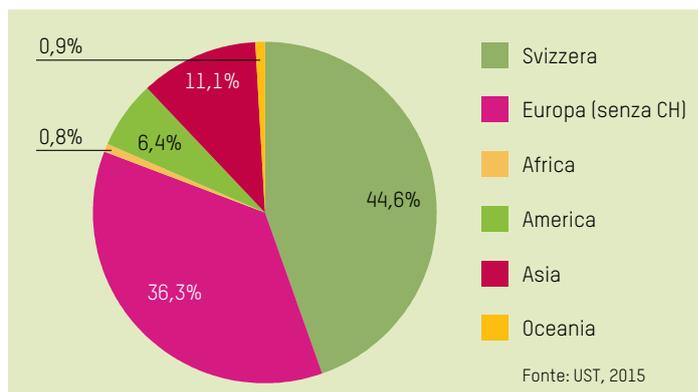
Dove trascorrono gli Svizzeri le loro vacanze?

Viaggi con pernottamenti 2013, in milioni



Da dove provengono i turisti che visitano la Svizzera?

Percentuale di pernottamenti 2014 in base alla provenienza degli ospiti



Fatti sul turismo

A livello mondiale, **un posto di lavoro su undici** è legato al settore turistico.

Nel 1990 sono stati registrati a livello mondiale 435 milioni di arrivi di turisti. Nel 2013 si è superato per la prima volta il **miliardo**.

In Svizzera il turismo occupa la **6ª posizione** a livello di esportazioni.

I Paesi **maggiormente visitati** (nel 2014) sono la Francia (84 milioni di visitatori), gli Stati Uniti (70 milioni) e la Spagna (61 milioni).

In Ucraina, dopo lo scoppio della guerra nel 2014, il **numero di turisti si è dimezzato** (12,7 milioni rispetto ai 24,7 milioni del 2013).

In **nessun altro luogo** si radunano così tante persone come durante il pellegrinaggio annuale alla Mecca (hajj): 3 milioni di persone in pochi giorni.

Fonti: UST, Svizzera Turismo, UNWTO

ATTIVITÀ I: “MARE O MONTAGNA?”

Obiettivi:

- Trattare le diverse forme di turismo alpino o balneare (in modo geografico e dal punto di vista contenutistico).
- Riflettere sui pro e i contro del turismo in montagna o al mare.

Durata: 2 lezioni.

Materiale: manifesto “1024 sguardi”, testo sul turismo alpino o balneare (lettura acclusa), cartine dell’Europa e cartina con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, post-it.

Svolgimento:

- 1 Come introduzione, effettuare un sondaggio in classe: chi preferirebbe andare in vacanza al mare, chi invece preferirebbe andare in montagna? Gli allievi si spostano nell’angolo corrispondente, cioè Mediterraneo o Alpi. Alla fine si chiedono rapidamente le diverse motivazioni per la scelta effettuata.
- 2 Con il compagno di banco, gli allievi riflettono su quali siano i Paesi che sono ubicati nella catena alpina e quali si trovano sulle sponde del Mediterraneo. Poi elencano per iscritto i luoghi turistici tipici di questi Paesi. I risultati vengono riassunti in classe e si osserva su una cartina dove si trovano i diversi luoghi dal punto di visto geografico (Alpi, nazioni attorno al Mediterraneo).
- 3 Appendere in classe il manifesto “1024 sguardi”. Gli allievi cercano delle immagini che siano in relazione con le vacanze nell’arco alpino e nel Mediterraneo e le marcano con dei post-it.

In gruppo vengono scritte alla lavagna in maniera strutturata le informazioni che gli allievi hanno dato in base alle seguenti domande, prima per l’arco alpino, poi per il Mediterraneo (paesaggio, offerte turistiche, motivi per il viaggio e mezzi di trasporto): come sono i paesaggi (flora e fauna)? Quali attività turistiche vengono offerte? Cosa si può fare in quei luoghi di vacanza? Perché le persone scelgono queste destinazioni? Con quali mezzi di trasporto raggiungono questi luoghi di vacanza? Quali ripercussioni ha il turismo sulla popolazione locale (posti di lavoro, sviluppo della regione – ma anche alienazione e inquinamento da fonti diverse ...)?

Alla fine l’insegnante chiede se qualcuno tra gli allievi ha già fatto delle vacanze in queste regioni. Se hanno fatto delle esperienze che non sono illustrate dalle immagini? Se sì, quali? Qui è importante in modo particolare far luce sugli aspetti problematici (spiagge sovrappopolate, lunga attesa davanti all’ascensore dell’albergo, coda durante il tragitto per giungere a destinazione, ecc.).

- 4 Formare dei gruppi con un massimo di cinque allievi, la metà lavora sul turismo alpino, l’altra su quello nel Mediterraneo. Gli allievi più giovani (risp. con un livello inferiore) lavorano con il testo della lettura proposta (vedere pp. 4-5). Gli allievi più grandi (o con un livello superiore) utilizzano i link sottostanti. Tutti analizzano gli aspetti positivi e negativi del turismo alpino o balneare e creano un manifesto che illustri pericoli e opportunità legate al turismo (con testo e immagini).

Links per gli allievi più grandi:

Arco alpino

www.cipra.org/it/notizie/inverni-sempre-piu-brevi-si-impongono-nuovi-modelli?set_language=it

www.cipra.org/it/notizie/turismo-ad-alta-velocita-sull2019eiger?set_language=it

Regione mediterranea

Il progetto MEET - Mediterranean Experience of Eco-Tourism

www.parks.it/federparchi/pagina.php?id=29

La forte stagione turistica in Europa dà un impulso all'economia e all'occupazione in stato di necessità

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-878_it.htm

Lettura

Voglio sole, spiaggia e mare! Turismo – opportunità o pericolo?

Il turismo gioca un ruolo fondamentale sia nelle Alpi sia nelle zone costiere dei Paesi del Mediterraneo. Molte persone trovano lavoro nell'industria turistica, per esempio negli alberghi, negli impianti di risalita o come guide turistiche. Molti turisti inoltre comprano nei negozi locali ed escono a pranzo o cena nei ristoranti del luogo. Il turismo però ha anche dei lati negativi.

Per quanto riguarda le vacanze nel Mediterraneo, la maggioranza delle persone pensa alle vacanze balneari e così molti luoghi sono strapieni di turisti nei mesi estivi. Nel 2014 per esempio, 13,5 milioni di persone hanno visitato l'isola di Maiorca, che conta circa 850'000 abitanti. Questo costituisce un numero di turisti di oltre 15 volte il numero degli abitanti. L'80% di questi turisti arriva solo durante l'estate. Con ciò nascono molti problemi ambientali: la lunga spiaggia viene spesso deturpata da strutture alberghiere, i numerosi turisti utilizzano molta acqua ed energia e producono moltissimi rifiuti. Pochissimi sono coloro che vogliono rinunciare all'auto e questo causa inquinamento atmosferico e rumore. Delle soluzioni possibili sarebbero per esempio l'introduzione di contingenti per limitare il numero di turisti oppure il pagamento di una tassa ecologica. Si tratta anche di trovare delle idee affinché i ricavi non restino solo nelle mani di un paio di albergatori, ma vengano ridistribuiti a tutta la popolazione locale che vive di turismo. Affinché il turismo possa essere utile al maggior numero di persone (turisti, popolazione, lavoratori e industria del settore), bisogna osservare congiuntamente gli effetti sull'economia, l'ambiente e la società. In ciò le seguenti domande sono fondamentali: quali sono i pro e i contro del turismo nella regione? Chi trae profitto dal turismo? Cosa bisogna prendere in considerazione nella pianificazione a lungo termine di progetti turistici?

Voglio neve, sci e divertimento! Turismo – opportunità o pericolo?

Il turismo gioca un ruolo fondamentale sia nelle Alpi sia nelle zone costiere dei Paesi del Mediterraneo. Molte persone trovano lavoro nell'industria turistica, per esempio negli alberghi, negli impianti di risalita o come guide turistiche. Molti turisti inoltre comprano nei negozi locali ed escono a pranzo o cena nei ristoranti del luogo. Il turismo però ha anche dei lati negativi.

Parlando di vacanze nello spazio alpino, molte persone pensano al turismo invernale. Sciare o praticare lo snowboard sono tra le attività sportive più amate durante le vacanze invernali. Molti turisti desiderano neve polverosa, sole, montagne, aria fresca e quando arriva la sera vogliono divertirsi. Tuttavia in sempre più regioni sciistiche vi è sempre meno neve o addirittura non ce n'è affatto. Il surriscaldamento climatico causa degli enormi problemi per le regioni sciistiche situate a basse quote. Molte regioni sperano di riuscire a risolvere il problema con i cannoni sparaneve. Per la produzione di neve artificiale però si utilizzano moltissima acqua ed energia. Oltre a questi problemi ambientali, molti luoghi lottano anche contro l'aumento del traffico, che ha come conseguenza maggior rumore e inquinamento dell'aria. Inoltre molti prati e campi vengono usati per costruirvi sempre più alberghi e infrastrutture per il tempo libero.

Alcuni luoghi e regioni hanno deciso di dedicarsi al turismo sostenibile. Si sforzano, in inverno ma anche in estate, di creare delle offerte turistiche allettanti. Oltre allo sci, vengono offerte anche discese in slitta o escursioni nella neve. In estate, ci sono trekking avventurosi per la famiglia, trekking con i lama, parchi avventura e molto altro. Tutte le offerte vengono organizzate in modo che siano sostenibili per l'ambiente. Si cerca anche di portare i turisti nella regione utilizzando i trasporti pubblici come treno e bus e al tempo stesso, alberghi e ristoranti utilizzano prodotti locali.

Affinché il turismo possa essere utile al maggior numero di persone (turisti, popolazione, lavoratori e industria del settore), bisogna osservare congiuntamente gli effetti sull'economia, l'ambiente e la società. In ciò le seguenti domande sono fondamentali: quali sono i pro e i contro del turismo nella regione? Chi trae profitto dal turismo? Cosa bisogna prendere in considerazione nella pianificazione a lungo termine di progetti turistici?

ATTIVITÀ II: "TURISMO E SOSTENIBILITÀ"

Obiettivi:

- Confrontarsi con il concetto di sviluppo sostenibile.
- Trasporre i concetti fondamentali dello sviluppo sostenibile al turismo.

Durata: 2 lezioni.

Materiale: manifesto "1024 sguardi", cartellone con una valigia, cartoncini.

Svolgimento:

- 1 Sulla lavagna vengono scritte le seguenti due citazioni legate al concetto di sostenibilità: "Non abbiamo ereditato questa terra dai nostri padri, ma l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli" (detto indiano). "Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromet-

tere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri scegliendo il loro stile di vita”. A gruppi di due e a bassa voce, gli allievi riflettono brevemente sulla correlazione tra le due citazioni e il concetto di sostenibilità, come pure sul suo significato. I risultati vengono riassunti in classe .

L'insegnante spiega brevemente cosa sia il rapporto Brundtland, rapporto che nel 1987 ha formulato per la prima volta i concetti guida dello sviluppo sostenibile (vedere la seconda citazione). Le tre colonne portanti sono: ambiente, economia e società. Successivamente, l'insegnante illustra con l'aiuto di un semplice esempio tratto dal settore turistico quale p.es. il traffico, come si può applicare lo sviluppo sostenibile a livello politico (miglioramento del trasporto pubblico), economico (gli operatori turistici offrono delle combinazioni di viaggio con i trasporti pubblici) e sociale (trasporto pubblico invece di automobili: la rete dei trasporti pubblici è interessante e viene perciò utilizzata dai membri della società). Eventualmente si può discutere anche un secondo esempio.

- 2 La classe affronta le seguenti domande: quali sfide nascono dallo sviluppo sostenibile per il turismo? Da cosa è caratterizzato il turismo sostenibile? Per aiutare gli allievi a trovare delle risposte, si possono ricordare loro le varie problematiche legate al turismo che sono state affrontate durante la prima attività. L'insegnante prepara simbolicamente un grande cartellone con una valigia aperta da appendere ad una bacheca. Gli allievi scrivono su dei cartoncini quali sono gli aspetti che vengono loro in mente riguardo al turismo sostenibile. I cartoncini vengono “messi” simbolicamente nella valigia sostenibile. Le annotazioni negative vanno riformulate in senso positivo, per esempio meno cannoni sparaneve potrebbero essere riformulati con altre offerte in caso di mancanza di neve. Gli allievi più giovani possono essere aiutati con una vacanza fittizia pensata dalla A alla Z (partenza e arrivo, alloggio, vitto, attività).
- 3 Gli allievi immaginano di vivere in un luogo turistico del Mediterraneo o della catena alpina. Il sindaco decide di sviluppare un concetto di turismo sostenibile e decide di far verificare la sua applicabilità. Tuttavia non intende coinvolgere solo dei ricercatori in ambito turistico, degli esperti d'economia e dei politici ma anche la popolazione. Per questa ragione anche le scuole sono chiamate a collaborare all'elaborazione di questo concetto. Gli allievi devono riflettere sulle seguenti domande: come vogliamo vivere? Cosa sarebbe importante dal nostro punto di vista? Come può ripercuotersi in modo positivo sulle prospettive per il futuro del luogo in cui viviamo (ripercussioni sull'ambiente e in campo sociale, prospettive lavorative, ecc.)? A gruppi, gli allievi riflettono sulle domande cercando delle misure a livello individuale, politico ed economico. Creano dei pittogrammi o dei cartoncini con delle cose da fare e da non fare, che andranno prese in considerazione in un concetto di turismo sostenibile per la regione. Chi dovrebbe occuparsi di quale compito: lo Stato, l'economia o la società? Trovano poi uno slogan per la loro presentazione che dovrà servire come parola chiave quando affronteranno le diverse domande.
Se la scuola si trova in un luogo turistico, gli allievi possono cercare anche degli esempi riusciti e messi in atto di turismo sostenibile nel loro ambiente (articoli, interviste, premi, ecc.). Il loro compito è quello di rispondere alle domande sulla base di un progetto scelto (azienda turistica, concetto di mobilità, ecc.) e di documentare le risposte in modo figurato usando tablet e cellulari. Con le immagini e le interviste preparano poi una presentazione power-point.
- 4 Alla fine, la classe seleziona i pittogrammi o i cartoncini per le seguenti due domande: quali di queste misure potrebbero essere realmente messe in pratica? Quali misure potremmo accettare e mettere in atto personalmente – quali invece non saremmo in grado di attuare?

Ulteriori suggerimenti in vari campi disciplinari:

Arti visive

- Formare in classe tre-quattro squadre. A gruppi gli allievi elaborano un modellino per rispondere alle seguenti domande: come saranno gli sport invernali nella catena alpina o le vacanze balneari nel Mediterraneo tra 50 anni? Come saranno le vacanze del futuro? Quali sono i mezzi di trasporto esistenti? Come è fatto il luogo turistico? Quali attività sono offerte? ecc. Per creare questo modellino possono utilizzare diversi materiali (modellini di costruzioni, persone e animali della Lego, piume, muschio, sassi, sabbia, ghiaia, cartapesta, cartone, stoffa, ecc.). I modellini saranno poi presentati l'uno dopo l'altro. Dopo un primo feedback da parte dei vari gruppi, il gruppo che ha elaborato il modellino spiega le idee e quello che ha voluto rappresentare. Alla fine si può chiedere ai ragazzi quale sia stato secondo loro il modello più realistico o futuristico. L'obiettivo del compito è quello di portare gli allievi a sviluppare un modo di pensare critico e promuovere la discussione riguardante il turismo con tutte le sue implicazioni. Per questa ragione, lo scenario che riguarda il futuro deve essere consapevolmente lasciato libero e aperto.

Scienze sociali e umane

- A gruppi, si preparano delle schede tematiche sugli animali e le piante presenti nella regione alpina o mediterranea. Alla fine tutta la classe controlla se sul manifesto si trovano gli animali e le piante di queste regioni.
- Nel manifesto vengono cercate delle immagini con panorami tipici alpini e della regione mediterranea. Cosa le caratterizza? Gli allievi (a gruppi) preparano dei manifesti riguardanti il panorama, il clima, la vegetazione, i luoghi turistici famosi di queste regioni. Nella loro ricerca in internet, vanno prese in considerazione anche le opportunità e i pericoli del turismo in queste zone.
- Laboratorio sulla seguente affermazione: perché girare il mondo quando ci sono così tanti posti interessanti da vedere nella nostra regione? Viene creato un "prospetto di viaggio" da distribuire nella scuola ma anche al comune o alla città. Gli allievi (a coppie) intervistano i membri delle loro famiglie, gli impiegati delle agenzie turistiche locali, i passanti davanti alla loro scuola, ecc. e raccolgono delle destinazioni per viaggi e passeggiate nei dintorni più immediati. Per avere una uniformità di forma e struttura dei vari dossier, vanno presi in considerazione la destinazione, la lontananza, i mezzi di trasporto, la descrizione e il punto centrale. Idealmente, il prospetto di viaggio va preparato con delle immagini scelte dai ragazzi (con l'uso di tablet e cellulari). In classe si decide quali sono gli obiettivi da includere nel prospetto e come vanno conseguentemente elaborati. Idealmente possono essere messe in pratica un paio di proposte di classe, trasformandole in passeggiata scolastica. Le stesse possono anche essere tirate a sorte.

Lingue

- Gli allievi cercano un'immagine nel manifesto "1024 sguardi" scattata nel Mediterraneo o nella regione alpina e scrivono una storia legata alle vacanze: "La mia esperienza più bella o più terribile durante le vacanze".
- Gli allievi intervistano le persone della loro cerchia basandosi sulla domanda: "come vivete il turismo nella nostra regione?" Prima in classe andrà preparato un questionario sulle opportunità e sui pericoli legati al turismo (economia, società, cultura).

- Messa in scena di un breve lavoro teatrale sul tema dei conflitti di interessi nel turismo, p.es. nella cittadina bisogna sacrificare un bellissimo e amato parco con al suo interno un parco giochi per far posto ad un parcheggio. La realizzazione di quest'ultimo è urgentissima perché ci sono sempre più turisti che vengono a visitare la cittadina.

Impressum

Autrice: Hildegard Hefel

Traduzione: Alessandra Arrigoni

Fonti iconografiche: se non vi sono indicazioni particolari, l'insieme di foto e grafici sono realizzati da collaboratori e collaboratrici di éducation21

Copyright éducation21, Gennaio 2016

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona

tel. +41 91 785 00 21 | info_it@education21.ch | www.education21.ch